

CONFEDIR

Contratto Dirigenti di Università ed Enti di Ricerca: ANCORA UN NULLA DI FATTO !

Roma, 12 dicembre 2007

Ha avuto luogo, questa mattina, l'incontro tra ARAN ed organizzazioni sindacali del settore Università e Ricerca finalizzato alla chiusura del contratto dei dirigenti.

Purtroppo, anche oggi si è dovuto registrare un nulla di fatto perché cgil, cisl e uil non hanno ritenuto idoneo il testo contrattuale proposto dall'Agenzia dopo diversi incontri; per la cronaca: le altre sigle si sono rese disponibili alla sottoscrizione ma il peso politico delle tre organizzazioni è stato decisivo.

Nel corso della riunione, la CONFEDIR ha ricordato che il contratto in questione si riferisce al periodo 2002-2005 e, quindi, è già scaduto da 2 anni; ha evidenziato che alcune categorie hanno già stipulato il contratto successivo, del quadriennio 2006-2009, e che una simile situazione non si era mai verificata prima.

Tale inaccettabile ritardo è sostanzialmente determinato dal fatto che l'area contrattuale è assai limitata (meno di 200 dirigenti in tutto), che non si tratta di una categoria in grado di creare problemi o disturbi e che il sindacato confederale (cgil, cisl e uil) non si sente particolarmente impegnato nella tutela di categorie dirigenziali. Comunque, i nodi da risolvere, secondo tali organizzazioni, sono diversi mentre l'ARAN ritiene che alcuni di questi non siano proprio di competenza del tavolo contrattuale.

Rimane il fatto che la categoria è abbandonata a se stessa e, per tale ragione, la CONFEDIR ha proposto di accorpate, per il futuro, questi dirigenti ad altri settori dirigenziali importanti, al fine di impedire che, di nuovo, rimangano ultimi e dimenticati in occasione del rinnovo contrattuale. Tale proposta è stata recentemente presentata sul tavolo interconfederale competente a definire la composizione delle aree contrattuali ma, in tale contesto, si è registrata la ferma opposizione di cgil, cisl e uil.

Nella gestione del contratto l'ARAN, com'è noto, tiene conto del numero di dirigenti iscritti a ciascun sindacato e, attualmente, cgil, cisl e uil sono ancora in grado di costituire una forte maggioranza numerica.

E' forte l'auspicio che, con l'aiuto dei colleghi dirigenti di università e ricerca, si possa al più presto assumere un ruolo di maggior peso e responsabilità.

La Segreteria Tecnica